

# Basket, si riparte Via al campionato del «grande salto»

Presentato a Roma, comincia oggi alle 12  
Assist di Veltroni: «Uno sport che ha poesia»

di Salvatore Maria Righi

**IL SINDACO** del basket, Walter Veltroni, lancia la sfida al futuro: «Questo è l'anno del grande salto». Più di Mike D'Antoni e dei suoi Phoenix Suns, ospiti in città e alla presentazione del campionato numero 85, è proprio il primo cittadino dell'Urbe a segnare il

primo canestro della stagione. A far gli onori di casa insieme a Gianni Petrucci, in una città che ha assaggiato la Nba con l'amichevole dell'altra sera tra Lottomatica e i «viola» guidati da Steve Nash, Veltroni ha giocato in contropiede mettendo il dito nella piaga. Ancora senza Rai, che continua ad ignorarlo e lo relega al televideo, ma con una prima scelta Nba (Andrea Bargnani) e con freschi numeri da record (1200 ore di tv, 1,2 milioni di biglietti e 8 milioni di appassionati), per il basket italiano è arrivato il momento di decidere cosa fare da grande. Ossia di puntare decisamente a far da capofila agli altri sport, quelli che vivono nel cono di luce riflessa del dio pallone. «Una disciplina allegra, serena, senza violenza e con un po' di poesia, giustiziata troppo spesso dalla dimensione muscolare dello sport di oggi»: la fotografia è scattata

ancora da Veltroni, che al basket è legato al punto da infilare anche nelle pagine del suo primo libro. Di fronte a Bill Russell che è stato un campione Nba proprio mentre gli Usa vivevano l'epoca del suo amato JFK, Veltroni ha lanciato il manifesto dei canestri 2007 che il movimento - nelle persone del presidente di Lega, Enrico Prandi, e del numero uno della Fip Fausto Maifredi - ha accettato e sottoscritto. Costruire nuovi impianti per le periferie, coinvolgere sempre più i ragazzi e appassionati e genitori, declinare al futuro verbi e progetti senza dimenticare però - ancora Veltroni dixit - che «se il basket fa il salto, anche la tv lo deve fare», e non si riferiva certo a Sky che ha una copertura strepitosa di campionato ed Eurolega. Si comincia per inciso oggi alle 12 con Cantù-Treviso, con i verdi campioni d'Italia che trovano Pierluigi Marzorati, anni 54, di nuovo in campo a 15 anni dal ritiro per attraversare da giocatore cinque decenni di pallacanestro. Si ricomincia soprattutto dalla pace scoppata tra Lega e Fip, con una nuova convenzione trienna-

le. Il basket italiano che vuole fare il salto di qualità ha un obiettivo molto più concreto e vicino, gli Europei 2007 in Spagna, dove si staccano i biglietti per Pechino 2008. «Dovete andare a Pechino, la pallacanestro non può non andare alle Olimpiadi» ha detto Gianni Petrucci, e non c'è stato bisogno di aggiungere molto. Si riparte da 18 squadre, un contratto triennale rinnovato con Sky e uno con Telecom per lo streaming delle partite internet su Alice On Tv e Rosso Alice. Non basterà a strappare ragazzini al pallone calcistico, ma parlando di piattaforma, non è niente male.



Michael Schumacher in azione sul circuito giapponese di Suzuka. Foto di Franch Robichon/Ansa-Epa

**F1** Dopo il Giappone ultimo Gp in Brasile Schumi-Alonso sfida infinita per il Mondiale

Stamane ha preso il via alle 7 il Gp del Giappone. Che può anche essere decisivo per il mondiale, se Schumacher, partito secondo dietro a Massa, dovesse vincere e Alonso non classificarsi tra i primi otto. Lo spagnolo, nel corso delle prove ufficiali, ha fatto segnare solo il quinto tempo, preceduto anche dalle due Toyota di Ralf Schumacher e Jarno Trulli. Che montano, come le Ferrari, le gomme Bridgestone. Che a Suzuka, pista di casa, dunque volano più che mai. «Guidare su questa pista con una Ferrari così perfetta è semplicemente meraviglioso», le parole di Schumi. Che oggi, se tutto dovesse filare nel migliore dei modi, potrebbe dunque conquistare l'ottavo titolo mondiale, siglando una carriera irripetibile. «Siamo più lenti sul giro singolo, ma confido nelle gomme Michelin della mia Renault sulla lunga distanza», ha però ribattuto Alonso. Insomma Fernando da Oviedo ha tutta l'intenzione di rimandare la partita decisiva all'ultima gara, prevista in Brasile il 22 ottobre. E stamane, prima delle 9 ora italiana, saprà se la sua speranza è fondata o meno.

lo. ba.

## BREVI

### Champions League Squalificati Grosso e Ibrahimovic

La commissione disciplinare dell'Uefa ha squalificato per due giornate l'interista Grosso e per una il compagno di squadra Ibrahimovic. I due sono stati espulsi durante la partita tra l'Inter e il Bayern di Monaco.

### Pallavolo Serie A1, Padova-Cuneo 1-3

Cuneo ha espugnato il campo di Padova nell'anticipo della sesta giornata del campionato maschile. I piemontesi si sono imposti per 3-1 (25-22, 29-31, 25-22, 25-18).

### Baseball Finale scudetto: a Rimini gara 1

La Telemarket Rimini ha vinto gara 1 delle fi-

nale scudetto in casa delle Colonie di Maremma Grosseto, con il punteggio di 3-2.

### Razzismo Inchiesta Uefa sui tifosi del Benfica

La confederazione europea ha aperto un'inchiesta sui presunti insulti razzisti rivolti dal pubblico del Benfica ad alcuni giocatori del Manchester Ut nel corso del match di Champions giocato il 26 settembre a Lisbona.

### Motomondiale Melandri con Gresini anche nel 2007

Marco Melandri correrà con il Team Honda di Fausto Gresini anche nella stagione 2007.

### Diritti tv A Mediaset Juve, Genoa e Napoli

Mediaset trasmetterà in diretta via digitale terrestre tutte le partite esterne di Juventus, Genoa e Napoli.

### SCHERMA Chiusi Mondiali di Torino

## Un altro trionfo sfiorato

Ancora una medaglia persa all'ultima stoccata. La scherma italiana saluta i Mondiali di Torino con un terzo posto nel fioretto maschile a squadre che lascia l'amaro in bocca. Contro la Germania doveva essere finale e invece, complice un arbitraggio non impeccabile che ha fatto saltare i nervi a Sanzo e compagni, l'Italia si è dovuta accontentare della finalina per il bronzo. «Il rammarico c'è, non ci sono dubbi - commenta il presidente della Federazione italiana di scherma Giorgio Scarso - ma resta comunque la soddisfazione di aver centrato un altro podio». L'Italia ci è salita per sette volte e sempre grazie al fioretto, nonostante la delusione Cassarà e Sanzo nelle gare individuali e il tradimento nella gara femminile a squadre, conclusa al secondo posto per un errore nella stoccata finale. Male le altre discipline: dalla spada, che nella gara maschile a squadre si è fatta eliminare ai quarti dall'Ungheria (all'ultima stoccata), alla sciabola, che ha patito l'infortunio di Montano e le polemiche per l'allontanamento del ct Bauer a due mesi dal Mondiale. «Ci è mancata un po' di fortuna in certe circostanze - è l'analisi di Scarso - mentre in altre occasioni avremmo dovuto essere più calmi». Una di queste è stata proprio la semifinale di ieri pomeriggio, gettata al vento al minuto supplementare dopo essere stati rimontati dai tedeschi. Colpa anche della brutta reazione nei confronti dell'arbitro di Salvatore Sanzo, che ha fatto temere il cartellino nero per l'Italia. Tanto che la Federazione, non ha comunque gradito il suo comportamento: «Il rispetto delle regole e degli arbitri deve essere un pilastro della nostra immagine», sottolinea Scarso, che si consola con l'oro di Margherita Granbassi, la sorpresa di questo Mondiale insieme all'argento di Andrea Baldini. Ed è proprio da questi due giovani, e dal recupero degli atleti che hanno deluso sotto la Mole, che l'Italia deve ripartire per l'inizio delle qualificazioni alle Olimpiadi di Pechino.

Edoardo Gabrieli

### CICLISMO Applausi a Bettini

## A Rebellin il Giro dell'Emilia

Al Giro dell'Emilia ha trionfato Davide Rebellin ma il vero protagonista è stato Paolo Bettini alla prima uscita ufficiale in Italia con la maglia iridata seppure velata dal dolore per la recente scomparsa del fratello Sauro. Un applauso lo ha seguito per tutta la corsa che ha visto il via con un minuto di silenzio in rispetto dell'iridato, un unico grande abbraccio da Cento a San Luca. «La maglia che porto mi ha spinto fino qui ed anche la mia famiglia è stata determinante per questa scelta nonostante il lutto» ha detto Bettini dopo aver messo il piede a terra al primo duro passaggio sul San Luca. Al via tanti nomi importanti tra i quali molti azzurri, gruppo di 159 partenti sterminato dalle salite del Monzuno ma soprattutto dalle 4 del San Luca che hanno scritto l'ordine d'arrivo solo fino al 49° posto. Tra i più combattivi Schleck (vincitore dell'Amstel Gold Race e della tappa dell'Alpe d'Huez al Tour) ed i giovani Sella e Nibali che alle ascese finali hanno ceduto il passo ai fuoriclasse e scatenati Rebellin, Di Luca e Di Grande scrivendo in quest'ordine il podio della corsa bolognese cosiddetta di San Petronio. Appena giù dal podio, a una manciata di secondi, presenza a sorpresa dei giovani Anzà, Riccò e Simone Masciarelli dopo 196,6 km ad una media alta di 39,9 km/h nonostante il dislivello complessivo di 1250 metri con punte al 18%. Inevitabile dunque una volata a ranghi ristretti al termine della quale Rebellin ha preceduto Di Luca e Di Grande. «La condizione è buona ed ora guardo al Giro di Lombardia» ha detto Davide Rebellin «il Giro dell'Emilia non lo si inventa, è selettivo e bisogna avere le gambe». Danilo Di Luca invece, ha precisato che «è stata la prova generale per il Lombardia e la squadra ha funzionato bene». Stamattina (partenza alle 10.50) si corre il Gran Premio Beghelli a Montevoglio (in provincia di Bologna).

Laura Guerra

manifestolibri

**Global**  
Biopotere e lotte  
in America Latina

di Antonio Negri  
e Giuseppe Cocchi

in libreria

La trasformazione dell'America Latina in un potente laboratorio dove prendono forma nuove figure di democrazia radicale e modelli di gestione collettiva dei beni comuni. In libreria a 19 euro.

Se ti interessa ricevere la nostra newsletter mensile manifestolibri, registrati su [www.manifestolibri.it/newsletter](http://www.manifestolibri.it/newsletter).

Per informazioni [book@manifestolibri.it](mailto:book@manifestolibri.it). Per ordini diretti [www.manifestolibri.it](http://www.manifestolibri.it).

via Isonzo 46 - 00144 Roma - tel. 06-5881494 - fax 06-5842939

**PARA**

14 ottobre, Roma. Prima manifestazione nazionale contro le Grandi opere e altre follie dello «sviluppo».

La grande mappa dei crimini della Legge Obiettivo.

**Sinistra europea. Come va il parto?**

**Altrociocolato A Gubbio arriva il cacao solidale**

IL SETTIMANALE DAL 7 OTTOBRE IN EDICOLA 2 €

## ARGOMENTI UMANI

mensile di politica e cultura



Direttore: Andrea Margheri - Direttore responsabile: Giorgio Franchi - Coordinatore: Enzo Roggi  
Comitato di direzione: Luigi Agostini, Silvano Andriani, Iginio Ariemma, Vittoria Franco, Roberto Guattieri, Fabio Nicolucci, Paolo Quinto, Andrea Ranieri, Alfredo Reichlin, Giorgio Ruffolo, Giancarlo Schirru, Riccardo Terzi